



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/12/2011

ADDI' 16/12/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO

DELIBERAZIONE N. 598

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Approvazione Avviso Pubblico - Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012.



598 16 DIC. 2011 *Or*

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Approvazione Avviso Pubblico - Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Agricole e Valorizzazione dei Prodotti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l'articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- l'articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2010)6089 del 14 settembre 2010, recante approvazione del programma volto a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentato dall'Italia nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007, fissazione del contributo dell'Unione;

VISTA la Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Programma Apistico Italiano relativo al triennio 2011-2013 redatto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;



598 18 DIC. 2011 R

VISTO il Decreto direttoriale del 15 luglio 2011 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante "Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - annualità 2011/2012" che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di € 162.278,00;

VISTE le note prot. n. 422838 del 29/09/2011 e prot. n. 456606 del 24/10/2011 della Direzione Regionale Agricoltura, con le quali è stata comunicata, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la ripartizione delle suddette risorse assegnate alla Regione Lazio fra le diverse sottoazioni ricomprese all'interno del Programma in argomento e riepilogata nel Documento che si approva con il presente Atto;

RILEVATO che la somma complessiva di € 162.278,00 risulta a carico del FEOGA - sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) ed a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto ministeriale del 23 gennaio 2006, l'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall'organismo pagatore (AGEA);

CONSIDERATO che, per la pratica utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio e sopra richiamate, occorre provvedere alla formalizzazione di un Avviso Pubblico recante le modalità e procedure di attuazione del Programma medesimo;

VISTO il testo dell'Avviso Pubblico, redatto sulla base del disposto di cui al Regolamento 1234/2007 sopra richiamato, recante: "**Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1**", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il predetto Avviso Pubblico, recante: "**Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1**";

CONSIDERATO che, in data 03 novembre 2011, è stata esperita la procedura di concertazione ai sensi dell'art.3 del D.M. 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

all'unanimità



598 15 DIC. 2011 R

**DELIBERA**

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare l'Avviso Pubblico recante: *"Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1"*, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed inserita sui sito web [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)



avviso pubblico.doc

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 23 DIC. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 598  
DEL

fr



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E**  
**VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*  
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE**  
**E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**AVVISO PUBBLICO CON PROGRAMMA**  
**FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA**  
**PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE**  
**DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**



**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE**  
**LAZIO - ANNUALITA' 2011 - 2012**  
**SOTTOAZIONI a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1**

*[Faint stamp and signature]*

Area Produzioni Agricole  
Marketing Agroalimentare  
IL DIRIGENTE

Dottoressa Nadia Bianchi  
*Nadia Bianchi*



## ARTICOLO 1

### Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con il "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Avviso pubblico - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2011- 2012" - Sottoazioni a.1.2 - a.2 - c.2 - b.2 - c.1, in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e dall'AGEA con Circolare n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione dell'annualità 2007-2008, tutt'ora valide. Dette iniziative hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- operare una corretta informazione sulle pratiche apistiche che permetta di valorizzare i prodotti dell'alveare, con particolare riferimento alla loro origine floreale e geografica e di adottare le migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele;
- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il programma, pur prevedendo la ripartizione delle azioni da affidare ai soggetti, di cui al successivo art. 4, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 23 gennaio 2006, intende garantire una costante collaborazione tra gli stessi apicoltori al fine di consentire la realizzazione di interventi che, individuando problematiche di natura sanitaria, gestionale, commerciale, possano indicare soluzioni da applicare a livello della singola azienda apistica e/o estensibili ad un ambito territoriale caratterizzato dalle medesime problematiche.


## ARTICOLO 2

### Premessa e Ambito di intervento

#### Premessa

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E  
COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2011 - 2012**



cofinanziato dalla  
Unione Europea  
Reg. CE 1234/07



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE  
AGRICOLE E VALORIZZAZIONE  
PRODOTTI LOCALI

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007. distribuita gratuitamente".

### Ambito di intervento

Le sottoazioni da affidare ai soggetti beneficiari, indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, sono quelle di seguito indicate:

- a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- a.2 - Seminari e convegni tematici;
- b.2 - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- c.2 - Acquisto arnie/macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- e.1 - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

## ARTICOLO 3 Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1 sono pari a Euro 162.278,00 così ripartite:

Cod	SOTTOAZIONI	percentuale di finanziamento	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	90	25.000,00	25.000,00	50.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	90	11.000,00	11.000,00	22.000,00
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	100	10.139,00	10.139,00	20.278,00
c.2	Acquisto arnie/macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	40/50	25.000,00	25.000,00	50.000,00
e.1	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60	10.000,00	10.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>81.139,00</b>	<b>81.139,00</b>	<b>162.278,00</b>



## ARTICOLO 4

### Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione delle sottoazioni **a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - c.1** sono quelli indicati nell'Allegato I al D.M. 23 gennaio 2006.

In particolare, si stabilisce di affidare la realizzazione della sottoazione **b.2** all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, di seguito denominato IZS, in continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa portato avanti dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica delle api.

## ARTICOLO 5

### Sottoazioni a.1.2 e a.2

#### Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

##### a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.1.2 è di € **50.000,00** mentre l'intensità degli aiuti è pari al **90%** della spesa ammessa. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € **55.000,00**, di cui € **5.000,00** è a carico dei privati.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci, con partita IVA.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento, di breve durata, diretti agli apicoltori.


I corsi, della durata compresa tra le 8 e le 36 ore anche suddivise in più giornate (salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura), devono prevedere attività istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

Gli apicoltori che partecipano ai corsi di aggiornamento e formazione devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia.

I corsi devono prevedere un numero minimo di **15** partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa di manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;



- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato alle Aree Settori Provinciali Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura territorialmente competenti. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **b) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici**

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.2 è di € 22.000,00 mentre l'entità degli aiuti è pari al 90%. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 24.200,00, di cui € 2.200,00 è a carico dei privati.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci, con partita IVA.


Sono ammissibili iniziative, seminari e convegni tematici, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Il numero minimo di partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa, non potrà essere inferiore alle 15 unità.

Le spese ammissibili comprendono:

- 
- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
  - spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
  - vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
  - affitto dei locali e delle attrezzature;
  - spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
  - stampa di inviti, manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;
  - spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato e conservato agli atti presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **Iter procedurale sottoazioni a.1.2 e a.2**

#### **Presentazione della domanda e termini.**

Gli interessati dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it), seguendo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico.

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti (nel prosieguo indicate come "ASPA").

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Settori Provinciali Agricoltura, pena l'irricevibilità, entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora la data di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata alla medesima ora del primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio - Reg. CF. 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ASPA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ASPA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

La domanda deve essere corredata del **programma dettagliato** concernente sia la tipologia di intervento che si intende realizzare, che una **progettazione** di massima contenente:

- relazione sintetica descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;

- curriculum vitae dei docenti;
- la presunta sede di svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
  - cognome e nome;
  - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari che il socio conduce;
  - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
  - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni.

### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Istruttoria delle domande**

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell'ASPA rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ASPA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare;
- informatizzazione ed acquisizione on-line delle domande di aiuto, per la campagna 2012, all'interno del portale SIAN, sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La predetta acquisizione deve avvenire entro il 31 maggio della campagna apistica di riferimento (2011-2012), come indicato al punto 4.2 della sopra richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione delle domande. Le domande rilasciate/protocolgate non potranno più essere modificate.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda o/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ASPA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ultimate le procedure istruttorie, il responsabile del procedimento provvede a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

In questa fase le ASPA devono provvedere a gestire l'istruttoria a preventivo delle domande, all'interno del portale SIAN.

#### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria, i dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura approvano e trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di finanziamento, i due sotto indicati elenchi per ciascuna delle sottoazioni a.1.2 e a.2:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Come prevede il punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della più volte richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 – prot. n. 23975/UM, entro il 5 maggio di ogni campagna, gli Enti delegati (Regioni e Province Autonome) devono comunicare ad AGEA le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari.

#### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.



Con il medesimo atto, inoltre, viene anche approvato il modello di "Atto di concessione" che le Aree Settori Provinciali Agricoltura rilasceranno ai beneficiari.

### **Realizzazione degli interventi, richiesta di accertamento**

I beneficiari, entro la data stabilita nell'Atto di concessione emesso dalle ASPA, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dal predetto atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ASPA, ai fini dell'accertamento finale, la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 3 - Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- elenco analitico corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati (bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili);
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria*.

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007" per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

### **Accertamento finale**

Entro e non oltre il 31 luglio 2012 le ASPA effettuano gli accertamenti finali sulla base della richiesta di accertamento trasmessa dai beneficiari che hanno provveduto a realizzare gli interventi.

### **Controlli in loco**

Le Aree Settori Provinciali Agricoltura provvedono:

- ad effettuare il controllo in loco, entro e non oltre il 10 agosto 2012, facendo pervenire gli esiti dello stesso, entro e non oltre il 20 agosto 2012, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del 30% del totale delle domande ammesse, secondo le modalità indicate al punto 5.3 della succitata Circolare AGEA n. 2/2007, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 dell'Allegato n. 6 alla circolare AGEA n. 2/2007 - Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare il modulo "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi**" (allegato n. 1 al "Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli"). Il modulo di Verbale può anche essere scaricato direttamente dal



portale del SIAN, dovrà essere firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal beneficiario, integrato da una relazione descrittiva circa modalità ed esiti del controllo e rilasciato in copia all'interessato.

- alla redazione delle **check-list di processo**, utilizzando il modello "Allegato 4" alla Circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007.

### **Istruttoria a consuntivo**

In questa fase le ASPA provvedono a gestire l'istruttoria a consuntivo delle domande finanziate, all'interno del portale SIAN.

### **Elenco di liquidazione**

Le ASPA, dopo aver adempiuto a quanto previsto al precedente punto, verificano, tramite il portale SIAN, che tutte le ditte ritenute finanziabili siano presenti nell'Elenco di liquidazione.

### **Adempimenti da parte della Direzione Regionale Agricoltura**

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, entro il 10 settembre 2012:

- a) alla stampa del sopra citato Elenco di liquidazione tramite il portale SIAN;
- b) alla stampa dell'Elenco domande a campione, tramite il portale SIAN;
- c) alla consegna ad AGEA della dichiarazione di responsabilità sottoscritta secondo le modalità indicate dalla stessa Agenzia.

## **ARTICOLO 6**

### **Sottoazione b.2**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.2 è di € **20.278,00**, l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

Tale azione viene affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per le motivazioni di cui al precedente articolo 4.

L'attuazione della sottoazione **b.2** - "Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti" - deve essere finalizzata anche alla valutazione dell'efficacia acaricida di sostanze a basso impatto ambientale, quali ad esempio:

- acido formico, acido acetico o altri acidi organici;
- timolo, neem o altri olii essenziali;
- metodi di lotta biologica;
- individuazione di linee genetiche di Apis Mellifera Ligustica resistenti alla varroa.

L'attività delle suddette sostanze sarà verificata abbinando o meno diverse tecniche apistiche per ottenere il blocco di covata.

L'obiettivo è quello di verificare nuove strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari e di favorire le condizioni di trattamento, incentivando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica, mediante una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroa.



Le suddette prove saranno realizzate considerando i fattori interferenti l'efficacia acaricida quali la quantità di covata, il periodo di trattamento e le temperature ambientali.

Sarà anche valutato l'impatto dei sopra citati principi attivi/strategie di lotta sulla popolosità delle famiglie e sulla vitalità delle api regine.

Si ritiene opportuno sostenere la realizzazione di adeguati rilievi in campo mediante appositi interventi che prevedano campionamenti specifici ed il rispetto di protocolli definiti.

La scelta delle strategie di lotta deve tenere conto di diversi fattori tra i quali principalmente ricordiamo:

- la valutazione dell'efficacia dei diversi metodi di lotta applicati alle condizioni di allevamento regionale;
- il rischio di comparsa di fenomeni di resistenza della varroa ai principi attivi impiegati;
- l'inquinamento ambientale che può derivare dall'uso di alcuni principi attivi;
- la presenza di fattori interferenti con l'efficacia acaricida (es. quantità di covata, temperatura ambientale, periodo di trattamento, etc.).

### **Presentazione della domanda e termini**

La domanda, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), del presente Avviso pubblico.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. e inviata al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura - Arca Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentari - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

"Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2011-2012".

### **Affidamento della sottoazione b.2 e approvazione del programma di attività**

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma di assistenza tecnica presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

### **Presentazione della domanda e termini**

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, compilata in conformità con lo schema predisposto dall'AGEA e scaricabile dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it), e secondo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico, al seguente



indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

### **Finalità dell'intervento, spese ammissibili**

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, potrà essere raggiunto mediante:

- l'organizzazione di incontri finalizzati alla realizzazione delle prove con apicoltori presso aziende apistiche o presso l'Istituto;
- dimostrazione, in apiario, delle nuove strategie di lotta;
- sperimentazione territoriale delle nuove strategie di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa;
- attività informative (es. brochure, opuscoli) tese a diffondere i presidi sanitari più appropriati.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico, mediante prestazioni occasionali e secondo le modalità di cui all'articolo 9 del presente Avviso pubblico;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza.

### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Piano finanziario della sottoazione b.2**

Qualora il piano finanziario della sottoazione b2 dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà dare immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni agricole e Marketing agroalimentare - via Rosa Rimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma - anche via fax 06-51683503.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale Agricoltura.

## **ARTICOLO 7**

### **Sottoazioni c.2 ed e.1**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle predette sottoazioni c.2 ed e.1 sono complessivamente pari ad euro 70.000,00 così ripartite:

- **sottoazione c.2** - euro 50.000,00 - contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute

ammissibili nella misura massima del:

60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie (sottoazione c.2.1);

- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (sottoazione c.2.2) (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi).

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 7.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 10.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 2 febbraio 2007 "Manuale delle procedure e dei controlli", punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per i macchinari. Il mantenimento della destinazione d'uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco, o con altri metodi indelebili, i macchinari e le attrezzature con un'etichetta metallica fissata con appositi rivetti. L'identificazione deve riportare l'annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla ASL competente territorialmente.

- **sottoazione e.1** - euro 20.000,00 - con la quale vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile e limitatamente all'acquisto di:


- sciami su 5 almeno favi di *Apis mellifera* Ligustica;
- api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 2.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 3.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente



accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle ASPA della Direzione Regionale Agricoltura.

### **Beneficiari**

I beneficiari delle sottoazioni c.2 e e.1 sono i soggetti di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, ed in regola con la denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

### **Investimenti ammissibili**

Gli investimenti ammissibili sono quelli indicati, per le sottoazioni c.2 ed e.1, nell'Allegato 1 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 gennaio 2006.

### **Esclusioni**

Nell'ambito delle tipologie di spesa previste dalle succitate sottoazioni le voci di spesa non ammissibili riguardano:

- le spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- le spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciami;
- l'IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- l'acquisto di materiale usato.

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

### **Eleggibilità delle spese**

Sono eleggibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto. L'ultimazione degli interventi corrisponde alla emissione della fattura di saldo.


### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3 della sopra citata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006 deve costituire il proprio fascicolo aziendale presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Presentazione della domanda e termini.**

Gli interessati dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet



www.sian.it, secondo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico. Per la compilazione del medesimo può essere richiesta assistenza alle ASPA competenti.

La domanda di contributo, corredata dalla documentazione indicata al successivo punto, dovrà essere presentata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Settore Provincia e Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Settori Provinciali Agricoltura, pena l'irricevibilità, entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora la data di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata alla medesima ora del primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio - Rcg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ASPA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ASPA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

### **Documentazione richiesta**

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche



tecniche e dei relativi prezzi al netto dell’IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di idonei preventivi. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di esenzione dall’obbligo della dichiarazione IVA qualora ne sussistano i requisiti;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l’espletamento dell’attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l’esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*.

**Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande**

Le ASPA, nella fase di istruttoria tecnico -- amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall’applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
(per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell’impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell’apicoltore o alla sede legale dell’impresa). ..... punti 20
2. Numero di alveari condotti:
  - a) fino a 50 .....punti 5
  - b) da 51 a 100 ..... punti 10
  - c) da 101 a 150..... punti 15
  - d) da 151 a 200..... punti 20
  - e) oltre 200..... punti 25
3. Esercizio dell’attività di impollinazione ..... punti 10  
(l’espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 15
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009 ..... punti 20
6. Apicoltori che esercitano la propria attività impiegando persone diversamente abili ..... punti 20
7. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità ..... punti 15

In caso di parità di punteggio la priorità è data ai giovani apicoltori, in funzione dell’età anagrafica.

**Istruttoria delle domande**

L’istruttoria delle domande, svolta dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura, consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell’ASPA rispetto alla sede legale del beneficiario ed



- eventuale trasmissione della domanda all'ASPA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
  - verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione alla medesima allegata;
  - verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
  - valutazione e determinazione del contributo ammissibile;
  - informatizzazione ed acquisizione on-line delle domande di aiuto, per la campagna 2012, all'interno del portale SIAN, sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La predetta acquisizione deve avvenire entro il 31 maggio della campagna agricola di riferimento (2011-2012), come indicato al punto 4.2 della sopra richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione delle domande che, una volta protocollate, non potranno più essere modificate.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ASPA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ultimate le procedure istruttorie, il responsabile del procedimento provvede a redigere l'apposito verbale riguardante le domande le istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

In questa fase le ASPA devono provvedere a gestire l'istruttoria a preventivo delle domande, all'interno del portale SIAN.

### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi provinciali**

Terminata l'istruttoria, i dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura approvano e trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di finanziamento, i due sotto indicati elenchi per ciascuna delle due sottoazioni c.2 e e.1:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Come prevede il punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della più volte richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 – prot. n. 23975/UM, entro il 5 maggio di ogni campagna, gli Enti delegati (Regioni e Province Autonome) devono comunicare ad AGEA le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari.



### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Con il medesimo atto, inoltre, verrà approvato il modello di "Atto di concessione" che le Aree Settori Provinciali Agricoltura dovranno rilasciare, debitamente compilato, alle ditte beneficiarie.

### **Realizzazione degli interventi, richiesta di accertamento**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione emesso dalle ASPA, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dal predetto atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ASPA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 3 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili);
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria*.

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007" per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*


**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

### **Proroghe**

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà pervenire all'ASPA entro 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione degli investimenti indicato nell'Atto di concessione, e comunque non oltre il 15 maggio 2012.

Potrà essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti e per un periodo non superiore a 30 giorni.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e notificata all'interessato entro 15 giorni dalla richiesta. L'ASPA, esaminata la richiesta di proroga, comunica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la



decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per la realizzazione degli investimenti, o – in caso di rigetto – i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

E' indispensabile che la proroga non comporti l'allungamento dei tempi di realizzazione oltre il 30 giugno 2012.

### **Varianti**

E' possibile concedere una sola variante per singola domanda.

Le richieste varianti che comportano la realizzazione di investimenti inizialmente non previsti, ovvero la soppressione di alcuni di essi, devono pervenire all'ASPA competente, entro e non oltre il 15 maggio 2012. La loro valutazione e l'eventuale approvazione è funzionale e condizionata alla coerenza con gli obiettivi degli investimenti previsti.

La valutazione di ammissibilità delle varianti, effettuata sulla base della documentazione tecnica prodotta, dovrà compiersi entro un termine massimo di 15 giorni a decorrere dalla loro presentazione. Entro i successivi 15 giorni l'ASPA dovrà notificarne l'esito alla ditta interessata.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale di quanto concesso, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo stabilito dall'atto di concessione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comportano il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.


Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso possono essere autorizzate in sede di accertamento finale e devono riguardare aspetti tecnici (sostituzioni) o finanziari (mancati acquisti).

E' comunque necessario che ogni variante e/o modifica non comporti un aumento dei tempi di realizzazione degli investimenti, che in ogni caso devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2012.

### **Accertamento finale**

Entro e non oltre il 31 luglio 2012 le ASPA, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie che consistono:

- nella verifica del rispetto delle procedure tecniche e temporali per la presentazione della domanda di accertamento finale;
- nella verifica della completezza della compilazione e della conformità della modulistica;
- nella verifica della corrispondenza tra i dati contenuti nelle richieste di accertamento e quelli riportati nella richiesta di contributo (dati anagrafici, codice fiscale, partita IVA e modalità di pagamento specificate);
- nella verifica della completezza della documentazione presentata, nell'accertamento della regolarità formale dei documenti stessi, in particolare di quelli contabili e dei connessi adempimenti di quietanza, nonché della presenza della dicitura: "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007";
- nella verifica della corretta imputazione delle spese sostenute e documentate;



nella determinazione del contributo da erogare a seguito delle risultanze dell'accertamento finale contabile-documentale. Tale contributo non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

### **Controlli in loco**

Il controllo in loco sarà effettuato dalle ASPA secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)”, redatto dall'AGEA, che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007.

Le ASPA provvedono ad effettuare il controllo in loco entro e non oltre il 10 agosto 2012 e fanno pervenire gli esiti dello stesso, entro e non oltre il 20 agosto 2012, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura.


Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato I al “Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli”, “Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004” e le sotto indicate schede:

- “Nota Tecnica Azione C.2.1 – acquisto arnie”;
- “Nota Tecnica Azione C.2.2 – acquisto attrezzature”;
- “Nota Tecnica Azione F.1.1 – acquisto sciami e api regine”.

Il modulo, integrato da una relazione descrittiva, deve essere firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal beneficiario e rilasciato allo stesso in copia.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del 30% del totale delle domande ammesse nell'ambito delle Sottoazioni c2 - e1, o sulle aziende campione scelte da AGEA.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli *ex post*, sono obbligati a far pervenire all'ASPA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.




### **Compilazione della scheda Esiti**

Le ASPA devono riportare, tramite il portale SIAN, sulla scheda Esiti, i dati relativi ai controlli in loco effettuati. Ciascuna scheda deve essere stampata ed unita al relativo verbale di controllo.

### **Check-list di processo**

Le ASPA provvedono:

- alla compilazione delle check-list di processo relative alle aziende sottoposte a campione;
- alla loro stampa e trasmissione, in doppia copia originale, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura entro il 15 agosto 2012.



## Istruttoria a consuntivo

Le ASPA provvedono a gestire l'istruttoria a consuntivo delle domande finanziate all'interno del portale SIAN.

## Elenco di liquidazione

Le ASPA, dopo aver adempiuto a quanto previsto al precedente punto verificano, tramite il portale SIAN, che tutte le ditte ritenute finanziabili siano presenti nell'Elenco di liquidazione.

## Adempimenti da parte della Direzione Regionale Agricoltura

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, entro il 10 settembre 2012:

- d) alla stampa del sopra citato Elenco di liquidazione tramite il portale SIAN;
- e) alla stampa dell'Elenco domande a campione, tramite il portale SIAN;
- f) alla consegna ad AGEA della dichiarazione di responsabilità sottoscritta secondo le modalità indicate dalla stessa Agenzia.

## ARTICOLO 9

### Spese


#### Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione

Le spese generali, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso, non devono essere documentate in fase di rendicontazione. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'attuazione delle sottoazioni di cui al presente Avviso pubblico.

#### Spese di viaggio

Sono ammissibili le spese per:

- 
- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
  - mezzi pubblici;
  - aereo;
  - taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
  - km. percorsi con mezzo proprio;
  - pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

#### Spese per vitto e alloggio

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una

spesa massima di Euro 44,26 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.

### **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali come indicato al precedente punto del presente articolo;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato;

## **ARTICOLO 10**

### **Modello di domanda portale SIAN**

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN – Area Pubblica, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it) seguendo la seguente procedura:

- accedere ad internet e collegarsi al sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it),
- nella parte sinistra dello schermo cliccare il link **Utilità** e scegliere il menù **Download**,
- cliccare su **Scarico moduli** nella sezione **Download Modulistica**,
- cliccare su **Continua >>**,
- in alto a sinistra dello schermo cliccare su **Servizi** e poi su **Richiesta Atto**,
- cliccare su **Proseguì**,
- appare la schermata **Download Atti Amministrativi – Richiesta Atti**,
- nella tendina relativa a Settore scegliere **ZOOTECNIA**,
- cliccare sul bottone **Richiedi Modulo**,

Verrà visualizzato il Modello di “Domanda di cofinanziamento Reg. CE 1234/2007 Miele – Campagna 2012”, che potrà essere stampato e compilato.

Area Produzioni Agricole  
Marketing Agrario

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Nadia Biondi

*Nadia Biondi*



**Allegato 1 – Domanda adesione SOTTOAZIONE B.2**

**CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE**

Prot. n. ....

Data .....

Alla REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area Produzioni Agricole e Marketing  
Agroalimentare  
Via R. R. Garibaldi, 7  
**00145 R O M A**

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA” – Avviso pubblico per l’attuazione del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011 - 2012. Sottoazione b.2.

**Domanda per l’attuazione della sottoazione b.2** di cui all’Avviso pubblico approvato con DGR n. .... del ....., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., residente in Comune di ....., via o località, in qualità di ....., dell’Ente o Associazione ..... in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011- 2012, la sottoazione di seguito riportata:

- b.2 -** rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l’attuazione della sottoazione ....., in particolare:

1. Programma dettagliato per l’attuazione della predetta sottoazione;
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**Firma** .....

(La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata o inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n.445/2000- articolo 38, comma 3.)



**Allegato 2 – Priorità**

(1)	Punteggio priorità	Descrizione delle priorità
	20	Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
		Numero di alveari condotti. (3)
	10	Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
	15	Azienda apistica condotta individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	20	Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009.
	20	Apicoltori e loro forme associate che esercitano la propria attività impiegando persone diversamente abili.
	15	Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità.
TOT.		

**Legenda:**

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) fino a 50 ..... punti 5
- b) da 51 a 100 ..... punti 10
- c) da 101 a 150 ..... punti 15
- d) da 151 a 200 ..... punti 20
- e) oltre 200 ..... punti 25

(4) L'espletamento dell'attività di impollinazione deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche (2009/2010 e 2010/2011).



Data \_\_\_\_\_

Firma del titolare \_\_\_\_\_



**Allegato 3 - Richiesta di accertamento**

**Alla REGIONE LAZIO  
Area Settore Provinciale Agricoltura di**

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011/2012 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_, dal Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell’azienda/associazione/istituto/ente \_\_\_\_\_

sita in Comune di \_\_\_\_\_ via o località \_\_\_\_\_

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ (prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con il quale

codesta Area Settore Provinciale Agricoltura ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati

nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro \_\_\_\_\_

ed un contributo complessivo ammissibile di euro \_\_\_\_\_, così distinto:

- sottoazione a.1.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione a.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

con la presente

**CHIEDE**

l’accertamento degli interventi/investimenti realizzati, riportati nella sottostante tabella:







**Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria**

**CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE**

Spett. le Ditta .....

**Oggetto:** Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n.....del.....della Banca.....di € .....
- assegno circolare non trasferibile n..... del ..... della Banca ..... di € .....
- assegno bancario n..... del..... della Banca.....di € .....
- assegno postale n. .... del ..... di € .....

Eventuali note.....

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma della ditta fornitrice  
\_\_\_\_\_

*N.B.: ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007", per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**  
IL DIRETTORE  
Dr. Roberto Orlando

